



PROVINCIA  
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO I  
PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Prot. N° 0404315  
Da citare nella risposta  
Cl. Cat. Cas. N°  
Risposta alla lettera del

N°  
Allegati n°

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica  
Direzione Generale per la politica regionale unitaria comunitaria  
00187 Roma, Via Sicilia 162c  
[dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:dps.capodip@pec.sviluppoeconomico.gov.it)  
[dps.cittametro2014-2020@dps.gov.it](mailto:dps.cittametro2014-2020@dps.gov.it)

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare,  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Divisione II  
Sistemi di Valutazione Ambientale  
Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44  
[DGSalvanguardia.Ambientale@pec.miniambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@pec.miniambiente.it)

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura  
e l'arte contemporanea  
Via di San Michele, 22  
00153 Roma  
[Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it](mailto:Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it)

*Firenze, 18/09/2014*

**OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 relativa al  
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014 – 2020",  
OSSERVAZIONE**

In riferimento al procedimento in oggetto, a seguito del ricevimento della nota prot. arrivo n. 0311188 del 23/07/2014, con la quale il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'avvio della successiva fase di consultazione pubblica relativamente al "PON Città Metropolitane 2014-2020" ai sensi del D.Lgs. 152/2006, si fornisce il seguente contributo/osservazione così articolato:

1. **Aspetti inerenti la programmazione – contributo P.O. Programmazione e Sociale prot. n. 2044/2014;**
2. **Aspetti inerenti le Aree Protette e la Biodiversità.**
3. **Integrazione quadro conoscitivo**

**1. ASPETTI INERENTI LA PROGRAMMAZIONE**

**Considerato che:**

r:\direzione territorio\ufficio ptcp-via\città metropolitane\contributo.doc

Palazzo Medici Riccardi  
10, via Ginori 50129 Firenze  
tel. 055 2760035  
fax 055 2760359  
[adriana.sgolastra@provincia.fi.it](mailto:adriana.sgolastra@provincia.fi.it)  
[www.provincia.fi.it](http://www.provincia.fi.it)

DIREZIONE  
URBANISTICA E AMBIENTE



- Il PON Città Metropolitane 2014-2020, è dedicato allo **sviluppo urbano sostenibile** ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE 1031/2013, e, costituisce, in complementarietà con la Programmazione regionale dedicata, uno degli strumenti attuativi dell'Agenda urbana nazionale, fornendo un'interpretazione territoriale dell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020.  
In un ottica di complementarietà con i Programmi Operativi Regionali e con un approccio sperimentale, il Programma PON Città Metropolitane sostiene interventi da attuare nell'ambito delle 14 città metropolitane individuate con Legge n. 56 del 7 aprile 2014. Gli interventi sono proposti dalle città stesse nell'ambito di una cornice strategica complessiva e sulla base di una serie di criteri definiti dall'Autorità di Programmazione nazionale, che accompagna le autorità urbane nella selezione.<sup>1</sup>
- Il Programma si colloca **all'interno dei temi definiti dall'Agenda urbana europea come declinata nell'ambito della politica di coesione**, con particolare riferimento al percorso di rafforzamento del ruolo delle città metropolitane avviato di recente dal legislatore nazionale. La dimensione metropolitana viene individuata come livello appropriato per la declinazione e l'efficacia delle politiche urbane anche in seguito alle trasformazioni territoriali che le dinamiche urbane hanno subito negli anni.<sup>2</sup>
- con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni” entrata in vigore in data 8.4.2014, si specifica all'art. 2, che le città metropolitane sono “enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 con le seguenti finalità istituzionali generali: **cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi; delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;** cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee”.
- **La città Metropolitana** di interesse per la Toscana è costituita dal territorio del Comune capoluogo di Firenze e dal complesso dei Comuni contigui allo stesso, **coincidenti con il complesso dei Comuni costituenti l'attuale provincia di Firenze;**
- dal 1° gennaio 2015 all'attuale Provincia subentra la città metropolitana con funzioni in parte in continuità e in parte innovative o implementate in una visione “metropolitana” del territorio e, anche in relazione ad una complessità di istanze di sviluppo economico differenziate da far confluire in un quadro strategico composito e, ad una scala di intervento adeguata al livello territoriale corrispondente;

## Visti

il “Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020” del Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo Economico e il “Rapporto ambientale”, disponibili sul sito del Dipartimento per la Coesione e lo Sviluppo Economico oltre che la “Sintesi non tecnica del rapporto ambientale”;

---

1 Vedi (vedi introduzione Rapporto Ambientale p. 4).

2 Ibidem, p. 6



**Vista** l'articolazione degli **Assi prioritari del Programma** costituiti da:

- 1) Agenda digitale metropolitana;
- 2) Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana;
- 3) Servizi per l'inclusione sociale;
- 4) infrastrutture per l'inclusione sociale;

**Considerati** gli obiettivi e le Azioni corrispondenti secondo i quali:

- **L'Asse 1** “Agenda digitale metropolitana” sfrutta le opportunità rese disponibili dall'innovazione tecnologica nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni per migliorare l'accesso di cittadini e imprese ai servizi erogati dalle Amministrazioni locali attraverso soluzioni tecnologiche innovative secondo il paradigma Smart city, prevedendo fra l'altro, la digitalizzazione delle procedure amministrative;
- **L'Asse 2** “Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana” tende in particolare alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche destinate a funzioni di governo locale e all'erogazione di servizi di illuminazione pubblica, nonché ad incrementare il ricorso alla mobilità sostenibile in ambito urbano e metropolitano;
- **L'Asse 3** “ Servizi per l'inclusione sociale” è destinata al contrasto alle diverse forme di disagio, marginalità ed esclusione sociale attraverso una combinazione di interventi immateriali e politiche indirizzate prioritariamente a qualificare la condizione abitativa nei quartieri e comunità più svantaggiate;
- **L'Asse 4** “Infrastrutture per l'inclusione sociale” che interviene per la riqualificazione delle infrastrutture ad uso abitativo e sociale.

**Vista** l'analisi di contesto del Rapporto ambientale e i relativi indicatori riferiti ai temi di:

1. mobilità e trasporti;
2. fattori climatici ed energia;
3. ambiente urbano: aria, suolo, natura, biodiversità, acque, paesaggio, beni culturali, rifiuti, salute e qualità della vita;

**Considerata** la strategia definita dal Programma considerato e ricordata la situazione di contesto socio-economico della provincia e delle priorità di carattere strategico riferite all'ultima analisi effettuata in occasione della revisione e aggiornamento dello strumento di programmazione della Provincia di Firenze;

**Ricordata** la condivisione di priorità per la Provincia di Firenze per alcuni fra i temi sopra considerati e collegati ai temi della **sostenibilità** e della **green economy** quali **Efficientamento energetico** degli edifici pubblici in concomitanza con lo sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile; della **Mobilità dolce** urbana ed extra urbana destinata a finalità di lavoro; svago; turistiche; salutistiche, di escursionismo e trekking e **Azioni di infomobilità**.

**Ritenuto** opportuno segnalare a titolo di contributo, alcune ipotesi di tipologia di intervento “trasversali” connesse con i temi dell'Asse 2 “Sostenibilità dei servizi e della mobilità” e dell'Asse 3 “Servizi per l'inclusione sociale”, che potrebbero essere sostanziate in fase di localizzazione degli interventi e riferite a: 1) **Risparmio ed efficientamento energetico** e fonti di produzione di energia rinnovabile, sia in ambito agricolo, (con interventi di mini -idraulico, mini- eolico, biomasse), che all'ambito della scuola secondaria superiore (quali Istituti Tecnici e Licei e plessi didattici per attività



scolastica e attività “doposcuola”, o attività aperte al quartiere o alla cittadinanza); **2) Mobilità dolce:** sia in ambito urbano, per percorsi di vita-lavoro –svago, che in ambito extra-urbano, per percorsi e itinerari turistici, di lavoro e escursionistici; **3) Riuso dei suoli,** in una prospettiva di integrazione fra l’area urbana ed extra urbana: da destinare a coltivazione di prodotti agricoli, filiera corta di produzione e commercio, forme di agricoltura periurbana; costituzione di start up di micro imprese da destinare a gruppi multi-etnici, in un progetto di innovazione sociale e in una prospettiva di integrazione socio economica;

**Viste** inoltre le schede inviate dal **Comune di Firenze** e riferite alle ipotesi di sviluppo di azioni di “Smart city per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani” riferite ad azioni integrate per sistemi digitali, di infomobilità e mobilità dolce, di risparmio energetico e di “Social innovation per l’inclusione di segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati” con azioni digitali per sistemi di e-government, disagio abitativo e di rivitalizzazione di aree urbane destinate all’artigianato artistico.

#### SI ESPRIMONO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

1) Si ritiene **di condividere in linea di massima, la strategia del Programma** sui temi della sostenibilità e sociale, declinati secondo gli Assi e le azioni ricordate ;

2) Si ritengono gli interventi proposti dal Comune di Firenze **coerenti con la programmazione della Provincia di Firenze e prossima città Metropolitana** con alcuni suggerimenti di seguito indicati :

- **intervento smart mobility:** in fase di progettazione esecutiva si ritiene che potrebbero essere meglio evidenziate le relazioni e le sinergie che potrebbero scaturire fra i vari sottoambiti. Potrebbe essere valutata inoltre l’aggiunta di ulteriori referenze (es. progetto CONCERTO del programma ELISA per la regolamentazione dei bus turistici) e/o riferimenti a documenti programmatici, anche di scala sovracomunale (es. il piano sulla mobilità ciclabile presentato col PTCP). Anche con riferimento a quest’ultimo esempio, potrebbe essere opportuno evidenziare ulteriormente le possibili ricadute positive verso i territori dei Comuni diversi dal capoluogo (che, nel caso della mobilità, dovrebbero essere principalmente la cintura e l’asse lungo l’arno);

- **intervento smart liveability:** in riferimento alle tipologie di intervento di carattere integrato presentate dal Comune di Firenze su questo tema, potrebbero essere sviluppate maggiormente le relazioni e le dipendenze tra le diverse azioni: ad esempio, l’infrastrutturazione per realizzare lo smart lighting non può essere scorrelata rispetto a mobility o liveability (es. un sensore di traffico può essere una delle fonti sulla base delle quali effettuare la regolazione della pubblica illuminazione, oppure le infrastrutture di rete realizzate per i servizi di e-gov potrebbero essere messe a disposizione anche dell’edilizia sociale per non dar luogo a fenomeni di divario digitale fra le popolazioni più deboli);

- **intervento smart innovation:** si suggerisce una maggiore sinergia tra le diverse azioni. Ad esempio, la disponibilità di infrastrutture tecnologiche (es. rete in fibra ottica per collegamenti a larga banda, pannelli informativi e hot-spot wi-fi per portare a conoscenza di cittadini e turisti le varie realtà economiche) oppure i servizi di trasporto (es. un piano della mobilità che favorisca la raggiungibilità delle aree in cui si trovano queste realtà) sono elementi chiave per sostenere lo sviluppo economico delle aree individuate. Possono inoltre risultare determinanti anche altri



strumenti (es. condivisione di alcune infrastrutture quali showroom, magazzini, strumentazione particolarmente complessa, ingombrante e/o costosa, sito di e-commerce, ecc

3) **Si auspica** che in fase di localizzazione, progettazione esecutiva e attuazione degli interventi sopra considerati **si attivino meccanismi di interazione con il territorio** (Comuni e attuale Ente Provincia e **prossima Città Metropolitana**, e, altri soggetti di livello settoriale) in considerazione delle prevedibili ricadute in ambito “urbano” in senso lato riferite ai comuni della cintura intorno a Firenze e di una valutazione ex ante in chiave “metropolitana” dei possibili impatti degli interventi;

4) **Si indicano** infine di seguito alcune ipotesi di azioni di carattere sostenibile e “trasversali” connesse con i temi dell’Asse 2 “Sostenibilità dei servizi e della mobilità” e dell’Asse 3 “ Servizi per l’inclusione sociale”, che potrebbero essere sostanziate in fase di localizzazione degli interventi e riferite a: 1) **Risparmio ed efficientamento energetico** e fonti di produzione di energia rinnovabile, sia in ambito agricolo, (con interventi di mini -idraulico, mini- eolico, biomasse), che all’ambito della scuola secondaria superiore (quali Istituti Tecnici e Licei e plessi didattici per attività scolastica e attività “doposcuola”, o attività aperte al quartiere o alla cittadinanza); 2) **Mobilità dolce**: sia in ambito urbano, per percorsi di vita-lavoro –svago, che in ambito extra-urbano, per percorsi e itinerari turistici, di lavoro e escursionistici; 3) **Riuso dei suoli**, in una prospettiva di integrazione fra l’area urbana ed extra urbana: da destinare a coltivazione di prodotti agricoli, filiera corta di produzione e commercio, forme di agricoltura periurbana; costituzione di start up di micro imprese da destinare a gruppi multi-etnici, in un progetto di innovazione sociale e in una prospettiva di integrazione socio economica;

## 2. ASPETTI INERENTI LE AREE PROTETTE E LA BIODIVERSITÀ.

**preso atto** che il “PON METRO”:

- indica azioni potenzialmente attivabili nei territori delle Città metropolitane, senza tuttavia individuarne esattamente la localizzazione;
  - non prevede azioni dirette a favore della conservazione e valorizzazione dei Siti Natura 2000 né delle Aree Naturali Protette;
- nell’Allegato 3 del Rapporto Ambientale, si prevedono in larga misura azioni a carattere immateriale, con interferenze valutate nulle dal punto di vista della sostenibilità ecologica ed ambientale, oltre ad altre azioni con effetti potenzialmente negativi, tra cui quelle che comprendono interventi strutturali e infrastrutturali (di cui all’Asse 2 e 4 del “PON METRO”).

**si espongono le seguenti osservazioni:**

1. al fine di fornire informazioni aggiuntive rispetto al quadro conoscitivo riportato negli elaborati componenti il “PON METRO” si segnala la presenza sul territorio della Provincia di Firenze di:
  - a. un sistema di Aree Naturali Protette costituito da un Parco nazionale, una Riserva naturale statale, una Riserva naturale provinciale e 15 Aree Naturali Protette di Interesse Locale;
  - b. una rete ecologica costituita da: 17 Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e dalle Aree di Collegamento Ecologico individuate negli elaborati già citati del PTCP;
2. Nella fase dell’attuazione del programma, al fine della localizzazione delle azioni, in particolare quelle legate all’innovazione tecnologica, si suggerisce di tenere in considerazione la presenza, oltre ai Siti della Rete Natura 2000, anche delle summenzionate Aree Naturali Protette ed Aree di Collegamento Ecologico. Tale valutazione potrebbe essere effettuata anche con criterio



premiante e con l'obiettivo di massimizzare le possibili ricadute positive, come ad esempio favorire la fruibilità del territorio e accrescere la conoscenza e consapevolezza delle aree naturali di pregio presenti sul territorio e delle loro necessità di tutela e valorizzazione.

Durante la fase attuativa, per prevenire effetti negativi sulle componenti ambientali tutelate, agli interventi che verranno localizzati in prossimità delle suddette aree, dovranno essere rigorosamente applicate le procedure previste dalle normative di tutela ambientale vigenti ed i criteri per la sostenibilità, ed in particolare quelli legati alla minimizzazione del consumo di suolo, della biodiversità (habitat e specie) e della compromissione della connettività ecologica delle aree di collegamento ecologico funzionale;

3. nella fase attuativa del programma in questione, si propone e si auspica che possano essere attivati, dalle Amministrazioni coinvolte, monitoraggi di dettaglio, con l'individuazione di idonei e calibrati indicatori, al fine di ottenere un efficace controllo e la misurazione locale degli effetti e delle ricadute ambientali delle azioni sui Siti della Rete Natura 2000, sulle Aree Naturali Protette e sulle Aree di Collegamento Ecologico funzionale;
4. nella carta dei vincoli derivanti dal D.Lgs. n. 42/04 di pagina 46 del Rapporto Ambientale, denominata "Firenze", appare molto sottostimata la superficie dei boschi e non presenti tutte le attuali Aree Naturali Protette. Si segnala dunque che l'elaborato *QC08.2*, facente parte del quadro conoscitivo del vigente PTCP, contiene un'aggiornata rappresentazione del territorio provinciale coperto da foreste e boschi, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, individuata sulla base delle indicazioni della legge forestale della Toscana n. 39/2000 e succ. mod. e integraz.. Per quanto concerne invece l'attuale sviluppo del sistema delle Aree Naturali Protette della Provincia di Firenze si rimanda all'elaborato *Repertorio delle Aree Naturali Protette*, allegato del quadro conoscitivo del vigente PTCP. Inoltre non vengono citati i SIC del Padule di Fucecchio e del Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone.

Gli elaborati del PTCP sono consultabili sul sito web della Provincia di Firenze al seguente indirizzo: <http://www.provincia.fi.it/territorio/ptcp/?L=0>

### 3. INTEGRAZIONE QUADRO CONOSCITIVO

Al fine dell'aggiornamento della Tabella riportata a pag. 59 del Rapporto Ambientale si riferiscono le seguenti informazioni:

- o La Provincia di Firenze è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento la cui variante di adeguamento è stata approvata ai sensi della LR 1/2005 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013 e pubblicata sul BURT n. 11 del 13/03/2013.

Tra gli strumenti che possono essere considerati come strumenti di programmazione o Policy di scala metropolitana si segnalano i seguenti piani:

- o Piano Energetico-Ambientale Provinciale PEAP approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 55 del 06/04/2009, consultabile al seguente indirizzo:  
<http://www.provincia.fi.it/ambiente/energia/piano-energetico-provinciale/>
- o Piano Interprovinciale per la Gestione dei Rifiuti di ATO Toscana Centro (Province di Firenze, Prato e Pistoia) approvato dalle Province di Firenze, Prato e Pistoia con Deliberazioni dei rispettivi Consigli Provinciali n. 148, n. 70 e n. 281 del 17/12/2012, consultabile al seguente indirizzo:  
<http://met.provincia.fi.it/garante/indexpir.htm>



PROVINCIA  
DI FIRENZE

La Direzione Urbanistica e Ambiente della Provincia di Firenze rimane a disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario, nello spirito di collaborazione indicato dalla L.R. 1/2005.  
Cordiali saluti

da

Il Responsabile della P.O. Pianificazione  
Territoriale e Valutazioni Ambientali  
Arch. Davide Cardi

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**